

8 aprile 2023



GIORNALE DI LECCO

LECCO

Le opposizioni: «Gli esercenti chiedono chiarezza». L'assessore: «Servono equibrio e rispetto delle regole»

Dalle piazze all'aula: la polemica sui tavolini s'accende in Consiglio

LECCO (mls) Le polemiche sulle regole per i tavolini all'aperto di bar e ristoranti dalle piazze ritornano nell'aula del Consiglio comunale, non prima di aver fatto un giro nelle stanze di tribunale...

tribunalč...
In apertura dell'ultima seduta del parlamentino cittadino le opposizioni hanno attaccato la maggioranza sulla scia della sentenza del Tar che ha congelato l'ordine imposto dal Comune a un ristorante di sgomberare i tavolini posizionati in piazza Cermenati.

nati.
Il Tribunale amministra-tivo di Milano ha infatti concesso la sospensiva ri-chiesta dall'attività commerciale che aveva ricevuto un diniego da parte degli uffici comunali riguardo alla proroga di occupazione del suolo pubblico così come si è svolta finora almeno un paio d'anni a questa parte, nel periodo post Co-vid.

parte, nel periodo post Covid.

In seguito al pronunciamento del Tar, l'Amministrazione comunale, che ha presentato ricorso al Consiglio di Stato per dirimere la questione, in attesa dell'entrata in vigore del nuovo regolamento per l'occupazione del suolo pubblico ha deciso di emanare una deroga temporanea per la concessione degli spazi all'aperto da Pasqua al Primo maggio.

In questo quadro sono piovute le critiche in Consiglio delle minoranze, già scettiche all'epoca dell'approvazione del nuovo regolamento voluto dall'Amministrazione per definire limiti, individuare spazi, precisi e dettare le norme per l'installazione degli ar-

redi mettendo ordine al proliferare di tavolini, pedane e dehors avvenuto nel periodo post Covid.

«Gli imprenditori che investono vogliono capire cosa dovranno fare – ha attaccato Emilio Minuzzo, capogruppo di Lecco merita di più, critico sulla scelta di impugnare la decisione del Tar al Consiglio di Stato – Andiamo a spendere altro tempo e altre risorse per niente, intanto chi ha un'attività cerca di capire come organizzarsi in vista della bella stagione senza risposte dal Comune».

Dello stesso tenore le dichiarazioni della consigliera Cinzia Bettega. «Riconosco che il mestiere di sindaco e assessore è com-plesso, quello che non rie-

sindaco e assessore è com-plesso, quello che non rie-sco a capire è perché com-plicare la vita ai pubblici esercizi in centro – ha sot-



tolineato la capogruppo leghista – E' un comportamento muscolare abbastanza incomprensibile nei confronti di chi esercita un'attività di piccolo-medio imprenditore. Voteremo contro le spese legali che ci troveremo a pagare».

Nella sua risposta l'assessore all'Attrattività territoriale Giovanni Cattaneo ha ribadito ancora una volta che l'azione dell'Amministrazione comunale è ministrazione comunale è orientata alla ricerca di un' equilibrio tra le necessità delle attività commerciali e la salvaguardia degli spazi

pubblici per la fruizione dei cittadini.

Inoltre si vuole evitare che porzioni di piazze diventino a disposizione esclusiva di privati in virtì di concessioni ottenute in un periodo di emergenza, quella relativa al Covid, che ora non c'è più.

«Il nuovo regolamento è stato approvato proprio per fare chiarezza e dare elementi di certezza a chi lavora, ma servono ordine e rispetto delle regole, motivo per cui, nella situazione specifica di piazza Cermenati, ricorreremo al Con-

siglio di Stato - ha replicato l'assessore Cattaneo - Questo periodo di deroga transitorio serve a dare la possibilità alle attività nel periodo pasquale e in quello dei ponti di poter lavorare con una copertura legale e normativa corretta. In queste settimane abbiamo avviato un dialogo con le associazioni di categoria sullo sviluppo delle attività commerciali che guardi in avanti. Dialogo che deve puntare a trovare un equilibrio tra le giuste esigenze dei commercianti e la tutela del benessere dei residenti». siglio di Stato - ha replicato





A sinistra Cin-

